

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
>	minorati vista	
>	minorati udito	
>	Psicofisici	31
2.	disturbi evolutivi specifici	
>	DSA	109
>	ADHD/DOP	
>	Disturbo del linguaggio	5
>	Borderline cognitivo	2
>	Altro	
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
>	Socio-economico	
>	Linguistico-culturale	
>	Disagio comportamentale/relazionale	
>	Ospedalizzazione/ Istruzione domiciliare	
4.	Studenti atleti di alto livello	
	Totali	
	% su popolazione scolastica	
	N° PEI redatti dai GLO	
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	
	N° di PFP (Progetto formativo personalizzato) redatti dai Consigli di classe per Studenti atleti	

B.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Funzioni strumentali / coordinamento		SI
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
	Docenti tutor/mentor		NO
	Altro: personale educativo assistenziali		SI
	Altro: tutor		SI

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro: partecipazione di tutto il cdc ai GLO delle proprie classi	SI

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Solo in caso di necessità
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
		Altro:	
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
		Altro: "progetti con tutor" per alunni residenti nel comune di Modena; Progetti inseriti nei singoli PEI.	SI
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
		Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:			
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		Progetti a livello di reti di scuole	SI
H.	Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
		Didattica interculturale / italiano L2	SI
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.). (3)

Soggetti coinvolti nel processo d'inclusione:

- Il Dirigente Scolastico
- gli insegnanti (di sostegno e curricolari) dei rispettivi c.d.c.
- le famiglie degli alunni coinvolti
- il Gruppo Lavoro di Inclusione (G.L.I.): composto da Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno e curricolari, componente genitore, rappresentanze dell'AUSL e del Comune di Modena. -
- Gruppi di Lavoro Operativi di Istituto (G.L.O): docenti del CdC di appartenenza di ciascun alunno (con certificazione Lge 104). Incontri in cui è prevista la partecipazione della componente genitore, referenti dell'AUSL (assegnati all'alunno) e dello studente.
- gli operatori sanitari dell'AUSL.
- Gli enti Locali di Modena, Formigine, Unione del Sorbara
- Cooperative Sociali: Domus Assistenza (Modena) e Coop. Gulliver
- la Funzione strumentale al POF AREA DI SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI.
(Coordinamento delle attività di formazione dei docenti in ambito DSA/BES/H - Formazione / tutoraggio per analisi/prevenzione e valutazione del disagio, dei DSA/BES e degli alunni diversamente abili – aggiornamento PAI)
- Ufficio VIII Ambito Territoriale per la provincia di Modena

Rispetto di tempi e procedure stabilite

L'IIS Guarini realizza attività di inclusione scolastica attraverso i criteri stabiliti nel Piano Annuale dell'Inclusività e dal GLI., e predispone interventi educativi flessibili in grado di raggiungere tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Sono stati attivati Protocolli di Accoglienza per alunni con disabilità (L,104/92), con Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/10) e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012), in particolare per alunni stranieri, di recente immigrazione, non italofofoni.

PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA e supporto, quale strumento di inclusione scolastica:

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.ge 104/92.

Acquisizione tempestiva, da parte della scuola, di tutte le informazioni necessarie per garantire l'accoglienza e la predisposizione di un adeguato percorso didattico-educativo, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano per l'inclusione dello studente.

A settembre:

- assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e assegnazione del personale educativo assistenziale.
- incontri con le famiglie per aggiornamento di informazioni ed accordi operativi per adeguata accoglienza.
- (per gli alunni iscritti alla classe prima): Presentazione, da parte dei referenti dell'AUSL, della Diagnosi Funzionale al docente Funzione strumentale e al collaboratore del DS, mediante incontro con piattaforma GMeet predisposto dall'AUSL (solitamente nel mese di Maggio dell'anno precedente).
- Predisposizione convocazioni per gli incontri dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per:
 - ❖ elaborazione e approvazione dei rispettivi PEI, redatti entro il 31 ottobre.
 - ❖ revisione intermedia del PEI per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni». [...]
 - ❖ verifica finale del PEI, da tenere entro il mese di giugno

Per gli alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento

- consegna, da parte della famiglia al personale amministrativo della segreteria della scuola, della segnalazione scolastica per DSA (ed eventuale conformità dalle strutture sanitarie pubbliche in caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati).
- L'assistente amministrativo comunica ad DS e ai Referenti d'Istituto per i DSA la presenza della documentazione.

Nel mese di settembre:

- individuazione e nomina dei coordinatori di classe
- Tutti gli insegnanti hanno la responsabilità individuale di informarsi, consultando gli elenchi in bacheca del registro elettronico, della presenza di studenti con D.S.A. nelle rispettive classi, da mercoledì 14 Settembre 2022 (come da circolare "Indicazioni operative per la gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali")
- Il docente coordinatore di classe, entro il 30 settembre, predispone un incontro di presentazione con i genitori degli alunni con D.S.A. per la raccolta delle informazioni utili per la stesura del Piano Didattico Personalizzato e compilare in loro presenza "Informazioni generali fornite dalla famiglia/enti affidatari" (sezione A del PDP) e il Patto educativo (sezione C 2 del PDP) da concordare anche con lo studente.
- La modulistica del P.D.P. è disponibile in formato digitale sulla piattaforma di spaggiari. Per la compilazione dei P.D.P. far riferimento al webinar di spaggiari il cui link sarà messo a disposizione del personale scolastico.
- I docenti referenti di Istituto per alunni con DSA, insieme ai collaboratori del DS, comunicano alle famiglie degli alunni coinvolti, entro il mese di Ottobre, le modalità di gestione delle attività dei tutor, predisponendo un incontro collegiale alla presenza di tutti i genitori degli alunni con D.S.A. che usufruiscono delle ore assegnate ai tutor.

Nel C.d.C. di Ottobre:

- Individuazione del docente referente del caso
- Compilazione, da parte del CdC, della modulistica: sezione A, sezione B (parte 1°), sezione C (parte C1) del Piano Didattico Personalizzato
- Distribuzione, da parte del referente del caso, della Sezione E "Interventi educativi didattici - strategie di personalizzazione e individualizzazione", da compilare a cura dei docenti per le rispettive discipline, facendo riferimento alla Sezione D – "Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative con parametri e criteri per la verifica e la valutazione, strategie didattiche inclusive"

Nel mese di Novembre:

- Entro i primi giorni di novembre, il docente, referente del caso, ritira i singoli prospetti (Sezione E) compilati dai colleghi del C.d.C. e assembla il Piano Didattico Personalizzato in un unico documento da far visionare e firmare ai genitori e allo studente

In caso di disaccordo tra scuola e famiglia sulle modalità di intervento, il coordinatore comunicherà al docente interessato le problematiche emerse.

Nel C.d.C. di Novembre:

- **Stesura finale e ratifica del P.D.P.** da parte dei docenti. Il documento dovrà essere redatto in duplice copia, di cui una andrà consegnata ai genitori, mentre l'altra copia dovrà essere depositata in segreteria alunni.
Per gli alunni che frequentano la classe quinta, il coordinatore dovrà produrre tre copie, di cui due andranno consegnate in segreteria e la terza ai genitori.

Per gli alunni con altri BES: VADEMECUM

In presenza di un "disturbo" clinicamente fondato, diagnosticabile, ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92, né in quelle della Legge 170/2010:

- Il cdc individua e nomina il docente referente del caso;
- Si procede in tempi rapidi alla verbalizzazione della diagnosi
- È necessario un periodo di osservazione/monitoraggio (30-40 gg) per definire l'opportunità di predisporre interventi didattici mirati;
- il referente del caso illustra e guida gli studenti, indipendentemente dal riconoscimento da parte del cdc di alunni con BES, nelle varie attività di recupero previste dall'istituto.
- il referente del caso raccoglie dal cdc le eventuali problematiche emerse in questo periodo e valuta, in base al giudizio espresso dalla maggioranza dei colleghi, la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, con l'adozione di strategie di intervento attinenti agli aspetti didattici, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati. Il CdC deve utilizzare il modello unico di PDP, approvato dal collegio docenti e compilare le sezioni relative alla tipologia corrispondente di alunni con BES.
- Il docente referente del caso convoca i genitori per la condivisione, approvazione e sottoscrizione del PDP predisposto dal CdC.
- Si procede alla convocazione di un consiglio di classe per la ratifica del PDP. Il documento dovrà essere redatto in duplice copia, di cui una andrà consegnata dal docente referente del caso ai genitori, mentre l'altra copia dovrà essere depositata in segreteria alunni.

- Nel caso in cui il cdc decide di non procedere all'individuazione di alunno con B.E.S., pur in presenza di una diagnosi, dovrà verbalizzare le motivazioni della decisione.

In presenza di alunni neo arrivati in Italia, non italofoni

- La scuola richiede ai genitori, al momento dell'iscrizione, la presentazione di adeguata documentazione attestante il percorso di studi.
- Il cdc individua e nomina il docente referente del caso.
- Il referente del caso tiene i contatti con i genitori, acquisendo ulteriori conoscenze del percorso scolastico dello studente.
- (da Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014). "Per conoscere l'alunno straniero neo-inserito, rilevandone anche le capacità in L1, si possono utilizzare questionari plurilingui e le "schede di ingresso" in versione bilingue che si propongono di cogliere capacità logico-matematiche e di comprensione di un testo proposti nella lingua materna dell'alunno".
- I docenti, durante le riunioni di dipartimento, predispongono questionari e schede d'ingresso, da somministrare agli alunni stranieri neo-inseriti, per accertare le competenze di base nell'area linguistica e logico-matematica. Qualora la scuola si avvallesse dell'intervento di un mediatore linguistico, tali prove potrebbero essere somministrate nella lingua materna dell'alunno.
- Il cdc può fare richiesta per l'intervento di un mediatore linguistico – culturale, predisponendo una pianificazione della programmazione degli incontri.
- Il docente di italiano rileva il livello di conoscenza della lingua italiana (mediante "schede di ingresso" e questionari predisposti dai docenti di dipartimento)
- Il cdc richiede la partecipazione dell'alunno ai corsi di alfabetizzazione, di apprendimento di italiano L2 (per la comunicazione di base), e/o presso il CPIA, secondo le necessità dello studente.
- L'Istituto attiva, per piccoli gruppi di classi diverse, corsi di alfabetizzazione e di italiano L2 come lingua per comunicare e lingua per lo studio, sia in orario scolastico che extrascolastico, da svolgere a scuola con docenti di italiano/inglese, oppure presso il CPIA.
- Il docente referente del caso avrà cura di monitorare costantemente l'efficacia degli interventi e le competenze raggiunte in italiano L2, dandone comunicazione ai colleghi del cdc e ai genitori.
- Le attività svolte durante i corsi di alfabetizzazione e di Italiano L2, concordate coi docenti curricolari, possono diventare parte integrante della valutazione di italiano (materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso sia possibile l'apprendimento dei contenuti.
- È necessario che tra i docenti di Italiano L2 e i docenti curricolari vi sia comunicazione sui progressi conseguiti dall'alunno e sull'effettivo livello di competenza linguistica raggiunto, così da permettere la corretta valutazione dello studente, sia in itinere, sia al termine dell'anno
- "Ogni docente assume il ruolo di "facilitatore" di apprendimento per il proprio ambito disciplinare, favorendo la fase "ponte" di accesso all'italiano per lo studio, attraverso strumenti, quali: glossari plurilingui che contengono termini chiave relativi alla microlingua delle varie discipline, testi e strumenti multimediali "semplificati" che propongono i contenuti comuni con un linguaggio più accessibile, percorsi-tipo di sviluppo delle abilità di scrittura e di lettura/comprendimento di testi narrativi" (vedi linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – II parte, 6.2 -b)
- I docenti della classe sono invitati a promuovere la graduale socializzazione dell'alunno attraverso attività di cooperative learning e con strategie di tutoring.
- Una volta deliberato in via eccezionale, il Piano Didattico Personalizzato viene adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio. Il CdC deve utilizzare il modello unico di PDP, approvato dal collegio docenti e compilare le sezioni relative alla tipologia corrispondente di alunni con BES.
- Il docente referente del caso convoca i genitori per la condivisione, approvazione e sottoscrizione del PDP predisposto dal CdC.
- Si procede alla convocazione di un consiglio di classe per la ratifica del PDP. Il documento dovrà essere redatto in duplice copia, di cui una andrà consegnata dal docente referente del caso ai genitori, mentre l'altra copia dovrà essere depositata in segreteria alunni.
- Il referente del caso deve comunicare al docente funzione strumentale il nominativo dello studente individuato come alunno che necessita di bisogni educativi speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (3)

- incrementare i momenti di formazione dei docenti e migliorare la qualità della loro attività in riferimento agli alunni con BES.

Nell'anno scolastico 2016/2017, l'I.I.S. Guarini ha partecipato, con un congruo numero di docenti al Corso di formazione DISLESSIA AMICA organizzato dall'AID, ricevendo l'attestato di Istituto Scolastico "DISLESSIA AMICA".

Nell'anno scolastico 2019/2020, l'I.I.S. Guarini ha partecipato, con un congruo numero di docenti, al Corso di formazione "DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO", superandolo con successo e conseguendo l'attestato di Istituto DISLESSIA AMICA livello avanzato.

L'I.I.S. Guarini ha partecipato al progetto RI.SO. (ritiro sociale)

Tutti i docenti sono informati dal Dirigente Scolastico sia sull'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento, previsti a livello territoriale di cui ne viene data notizia alla scuola, sia su normativa relativa ai Bisogni Educativi Speciali.

E' inserita sul sito web dell'istituto Guarini, www.istitutoguarini.edu.it (in area didattica – inclusione - modulistica) una sezione dedicata alla normativa e modulistica (tra cui modello P.D.P.), relative ai DSA/BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; (3)

- contribuire alla formazione degli studenti nel rispetto delle loro identità
- creare una scuola dell'inclusione con interventi educativi flessibili in grado di raggiungere tutti gli studenti, in particolare quei ragazzi che evidenziano disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento, anche derivante da situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali.
- predisporre un piano di studio personalizzato che da un lato valorizzi le attitudini e le abilità di ciascun alunno e dall'altro possa inserirsi nella proposta formativa specifica dell'Istituto
- incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche;
- consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati;

Nella stesura ed utilizzo dei P.E.I. e dei P.D.P. la valutazione sarà adeguata al percorso personalizzato dei singoli studenti.

Nel caso di alunni con disabilità certificata:

la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- percorso didattico ordinario
- percorso didattico personalizzato (con prove equipollenti)
- percorso didattico differenziato

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (4)

I docenti di sostegno per gli alunni con disabilità certificata e i docenti referenti dei casi per gli studenti con DSA e con altri BES (individuati nei CdC), supportano lo studente nell'organizzare il lavoro scolastico in modo efficace, nell'utilizzare gli strumenti di base, nel monitorare più da vicino l'evolversi dei progressi attesi.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

Per alunni con disabilità certificata per L.ge 104/92:

Progetto tutor per attività da svolgere al mattino durante le attività scolastiche con alunni certificati legge 104/92

Obiettivi

- Facilitare la realizzazione del percorso scolastico dello studente
- favorire l'inclusione nel gruppo classe
- Favorire l'acquisizione di un accettabile livello di autonomia (organizzativa, strumentale e scolastica)
- eventualmente consolidare l'acquisizione dei contenuti scolastici
- sollecitare lo studente nel mantenimento dell'attenzione;
- Assistere lo studente durante le attività di laboratorio previste per la classe.
- mediare le interazioni dell'alunno con i docenti e compagni;

Per l' a.s. 2023/24 a tutti gli alunni con segnalazione scolastica per DSA, verrà offerta la possibilità di aderire al progetto tutor. L'attività si svolgerà in gruppi di un numero variabile di studenti, presso i locali della scuola, al pomeriggio, da definire a settembre in base delle assegnazioni delle ore da parte degli Enti Locali e delle adesioni da parte degli alunni.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento:

PROGETTO TUTOR. Attività di sportello per gruppi alunni con DSA

Obiettivi:

- aiutare gli studenti nell'organizzazione del lavoro scolastico;
- Aiutare gli alunni nella lettura e comprensione delle consegne richieste dai docenti;
- organizzare il materiale scolastico e il carico di studio settimanale;
- Facilitare l'apprendimento degli studenti nelle attività di studio pomeridiano
- affiancare gli studenti nella preparazione di riassunti, mappe concettuali e schemi;

Progetto Italiano L2 per studenti non italofoni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (3)

L'Istituto tende ad ampliare i rapporti con la realtà degli Enti Locali e di altri enti privati.

In particolare:

- rapporti nell'ambito di progetti relativi all'inclusione degli alunni con disabilità certificata (l.ge 104/92) con l'AUSL, settore N.P.I.;
- rapporti nell'ambito di progetti di PCTO (Percorsi Competenze Trasversali e l'Orientamento), di cui si esplicitano gli obiettivi nell'ultimo riquadro del documento;
- rapporti con i Servizi Sociali.
- adesione, tramite Formodena, al bando regionale relativo a progetti di orientamento e formazione a supporto della futura transizione al lavoro di studenti certificati legge 104/92.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, l'Istituto organizza un progetto tutor, preferibilmente con ex studenti che li affiancano nell'organizzazione del lavoro scolastico e nella preparazione di sintesi, mappe e schemi

Progetti/attività approvati nel collegio docenti, nelle riunioni con CdC/referenti dell'AUSL/famiglie, e inseriti nei rispettivi PEI degli studenti coinvolti.

- progetto Tutor per allievi certificati ai sensi della L. 104/92 residenti nel comune di Modena
- progetto "Supporto nelle relazioni interpersonali nel contesto classe e/o accompagnamento percorsi PCTO" per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 residenti nel comune di Modena

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (3)

- Condividere le capacità relazionali, valorizzando le potenzialità e gli interessi di ciascuno studente, per costruire significative relazioni con gli altri, in termini anche di autonomia, spendibili nel mondo del lavoro.
- collaborare all'individuazione delle attitudini degli studenti e alla promozione delle loro competenze all'interno di un percorso che promuova la ricerca dell'identità e del successo scolastico.
- Condividere la progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:
 - La condivisione delle scelte effettuate
 - incontri per individuare bisogni e aspettative
 - partecipazione ai G.L.O.
 - Il coinvolgimento e partecipazione nella redazione del PDP/PEI

Per gli alunni con disabilità certificata (L.ge 104/92) nuovi iscritti:

- per la pre-accoglienza: incontri di presentazione con i Collaboratori del DS, con il docente con funzione strumentale in compresenza con il docente referente per orientamento per l'inclusione (aprile/maggio dell'anno precedente l'inizio della frequenza scolastica);
- A Settembre, incontri di presentazione con docente di sostegno e docente funzione strumentale per predisporre eventuale progetto accoglienza.
- ulteriori incontri seguendo le modalità previste per tutti gli alunni certificati già iscritti, per la predisposizione e stesura del Piano Educativo Individualizzato.

Per tutti gli alunni con disabilità certificata (L.ge 104/92) già frequentanti:

- partecipazione alle riunioni dei G.L.O., per la predisposizione e stesura del P.E.I (entro il 31 ottobre), revisione intermedia e verifica finale
- incontro con docenti di sostegno, al termine dell'anno scolastico, per l'approvazione delle verifiche del PEI e del PDF.
- incontri con docenti curricolari e di sostegno durante i momenti di ricevimento individuali e generali;
- partecipazione ai C.d.C. in cui è prevista la componente genitore.

Progetto Accoglienza e predisposizione orario personalizzato

Finalità:

accoglienza e predisposizione orario personalizzato

Obiettivi:

- Potenziare e consolidare la capacità orientativa dell'alunno;
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo e instaurare un rapporto di fiducia con il personale della scuola;
- favorire l'autonomia personale e organizzativa dello studente.
- Focalizzare lo svolgimento delle attività tenendo in considerazione i momenti di maggior produttività dello studente rispettando il suo livello di attenzione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; (3)

Per gli studenti certificati, l'attività didattica ordinaria viene integrata da attività individualizzate svolte nelle aule delle abilità e da eventuali progetti extracurricolari.

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione;
- promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale;
- ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto.
- agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, privilegiare comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione;

Le fasi principali del percorso di inclusione scolastica per gli alunni con disabilità certificata:

- orientamenti in ingresso (attività svolta dal docente funzione strumentale per l'orientamento)
- contatti e percorsi tra ordini di scuole;
- pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia;
- criteri di inserimento alunni nelle classi;
- presentazione della Diagnosi Funzionale da parte del referente dell'AUSL al Consiglio di classe.
- inserimento: osservazione e conoscenza;
- predisposizioni di percorsi personalizzati;
- rapporti con figure ed enti territoriali di competenza;
- eventuale coinvolgimento del personale ATA;
- stesura del Piano Educativo Individualizzato;
- verifica e valutazione.

Servizio di "istruzione domiciliare"

Il progetto di istruzione domiciliare sarà attivato subordinatamente alla disponibilità delle necessarie risorse umane e finanziarie. Si terrà altresì in conto del protrarsi dell'assenza dalle aule scolastiche, correlata con il rischio di insuccesso scolastico e problematiche relazionali determinate dallo stato di salute.

Valorizzazione delle risorse esistenti (3)

- valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Usufruire di spazi interni alla scuola per la realizzazione di attività individualizzate.
- Promuovere attività laboratoriali specialistiche e potenziare l'uso di strumenti multimediali
- collaborare con Enti Locali e Associazioni su progetti inseriti nei Piani Educativi Individualizzati

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (3)

- distribuzione di un organico dell'autonomia, con incremento di richiesta di ore in deroga
- richiesta personale educativo assistenziale per gli alunni con disabilità certificata
- richiesta di tutor per studenti con disabilità e con DSA
- richiesta al Comune di Modena di personale per progetto Ri.So.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. (4)

Per gli studenti con disabilità certificata (L.ge 104/92)

Protocollo di Accoglienza

Si prevedono nel periodo Novembre – Giugno precedente all'inizio della frequenza scolastica nella classe prima:

- Per i nuovi iscritti: visita degli spazi della scuola, a piccoli gruppi di genitori e figli, oppure alunni e insegnanti di sostegno. Tale attività è gestita dal docente con funzione strumentale per l'orientamento in entrata di alunni
- Incontri del Dirigente Scolastico e/o del docente referente per l'inclusione con le famiglie degli alunni nuovi iscritti.
- Incontri Scuola Media di provenienza: dopo l'avvenuta iscrizione, i Collaboratori del DS, insieme al docente Funzione strumentale per l'inclusione, sono coinvolti nell'acquisizione di informazioni, sul piano didattico/educativo, definite nel percorso scolastico finora seguito dallo studente certificato nuovo iscritto, mediante colloqui con i docenti della scuola media di provenienza, al fine di predisporre un'adeguata accoglienza
- Presentazione, da parte dei referenti dell'AUSL, della Diagnosi Funzionale al docente Funzione strumentale e al collaboratore del DS, mediante incontro con Meet predisposto dall'AUSL (solitamente nel mese di Maggio).

I contatti con le S.M.S. di provenienza, con le famiglie e con i referenti AUSL, consentiranno all'I.I.S. Guarini di individuare le necessità rispetto a:

- strumenti, sussidi, mezzi, attrezzature specifici per deficit particolari;
- organizzazione logistica (aula posta al piano terra, banchi adeguati, spazi particolari, uso dei servizi igienici)
- richiesta di docenti di sostegno, educatori assistenziali e tutor.
- trasmissione, prima dell'inizio dell'a.s, di informazioni dell'alunno ai rispettivi C.d.C

Formazioni classi

In caso di iscrizione alla classe prima, il DS, con il supporto della commissione composizione classi, avrà cura di creare classi eterogenee con la presenza di un numero equilibrato di alunni con differenti specificità.

PCTO, organizzati dall'Istituto Guarini, secondo la legge 107/del 2015, modificata dalla legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019).

Nell'anno 2023/24 saranno coinvolti i ragazzi delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo tecnico CAT e terze e quarte dell'indirizzo professionale GARA. I tempi e le modalità di svolgimento terranno conto degli obiettivi didattici e formativi previsti nel PEI e saranno flessibili nella durata e nella distribuzione annuale.

Le attività saranno definite in corso d'anno.